

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 02 DICEMBRE 2009.

MOZIONE DEI CONSIGLIERI MAGGI, BARSOTTI, ROTUNNO, BIANCHINI, DELLA BIANCA, VACCAREZZA, TASSI E PERNIGOTTI SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA DI ATP.

Parafrasando l'amico Consigliere Pedroni, intervengo tirato per i capelli. ATP, quando eravamo in fase di candidatura, nella campagna elettorale nel 2007, era stata rappresentata dall'allora futuro Presidente come uno dei fiori all'occhiello della Provincia. Un fiore all'occhiello che evidentemente o non è mai sbocciato o è appassito molto velocemente. Sicuramente ci sono delle cause e delle concause nei trasferimenti dei finanziamenti, per cui quest'azienda non è agevolata nella sua attività. Sicuramente, però, ci sono anche degli errori nella gestione. E ci sono degli errori, intesi come sprechi, che bisogna interrompere. Quindi, quando si parla di interrompere anche l'emorragia finanziaria credo che si ponga anche il problema di intraprendere un nuovo modo di gestire quest'azienda, visti anche i percorsi fatti in Commissione. Abbiamo visto che questa azienda è riuscita a prendere multe da 350-380.0000 €, abbiamo visto che sono stati acquistati dei mezzi usati che i sindacati, presenti nelle commissioni, ci hanno detto che non funzionano (e non funzionano), abbiamo visto che ci sono degli sprechi (anche io ne ho sottolineato qualcuno sulla stampa tempo fa) che creano delle emorragie finanziarie, che vanno riviste e diminuite.

Qui se l'opposizione cerca di proporre qualcosa di livello tecnico, viene considerata come strumentale e politica; quando invece fa una mozione di tipo politico gli viene rinfacciato proprio che fa una mozione solamente politica. Alla fine, credo che fare l'opposizione non sia così semplice, perché qualsiasi proposta si mette in campo non viene ascoltata da chi non vuole ascoltare. Così, non si arriverà ad una soluzione comune.

Credo che questa mozione, molto pacata peraltro, impegni senza apportare responsabilità specifiche o forti sulla Provincia, per quello che può fare. "Impegnare" significa, come abbiamo più volte specificato nelle altre mozioni, sollecitare gli altri enti, compresa la Regione, a effettuare i trasferimenti che sono necessari. E la Regione a sua volta, se è necessario, deve richiedere al Governo centrale i finanziamenti che le sono dovuti.

Questa è un'azione comune nei riguardi di un'azienda che svolge un ruolo importante sul nostro territorio, stimolata dall'opposizione. Sia quando prospettiamo qualcosa di tecnico, come può essere una biglietteria elettronica, sia quando impostiamo la mozione dal punto di vista politico, sentirci dire che comunque non va bene non è bello.

I dati sono dati. Dicono che c'è un passivo di € 1800.000; si ferma un mezzo ogni 36 ore (e senza i dati del bacino G, ma sulla base di quelli disponibili oggi, quindi avevo ragione); abbiamo 18 tipi di mezzi differenti, quindi abbiamo fatto acquisti in modo poco razionale, perché diventa difficile gestire un magazzino e un'officina con pezzi di ricambio per 18 mezzi. Quindi gli errori ci sono sicuramente. Cerchiamo di evitarli per il futuro, sapendo che abbiamo delle problematiche che arrivano dall'esterno, condivise con tutto il resto del territorio italiano, per cui il trasporto pubblico non naviga certo nell'oro, ma sappiamo anche che c'è da migliorare la finanza, la gestione interna. Qui qualcosa si può recuperare sicuramente. Basta essere un po' più accorti. Interrompere l'emorragia finanziaria significa anche impiegare bene le risorse che si hanno a disposizione e non comprare un mezzo che entra in funzione il 30 luglio, si rompe lo stesso giorno e poi rientra in funzione solo nella giornata di ieri, 1 dicembre. Un mezzo usato, costato € 70.000, che dal 30 di luglio a ieri non ha funzionato. Questo pone il problema anche di sapere acquistare bene. Credo, quindi, che questa mozione, che è unicamente di indirizzo, possa essere condivisa senza problemi.